



“I Giovani tra Internet e Tv”

**Lavoro di ricerca di
Settimio Carone 19952E**

E Francesco Mastroianni 20138E

Alcuni dati dalla ricerca toniolo su i neet fortemente coinvolti con l'uso della rete

- **Con i risultati della ricerca dell'istituto Toniolo** comprendiamo che è in crescita l'evento dei Neet (Not Engaged in Education, Employment or Training).
- In forte aumento, nei loro confronti, forme di depressione...

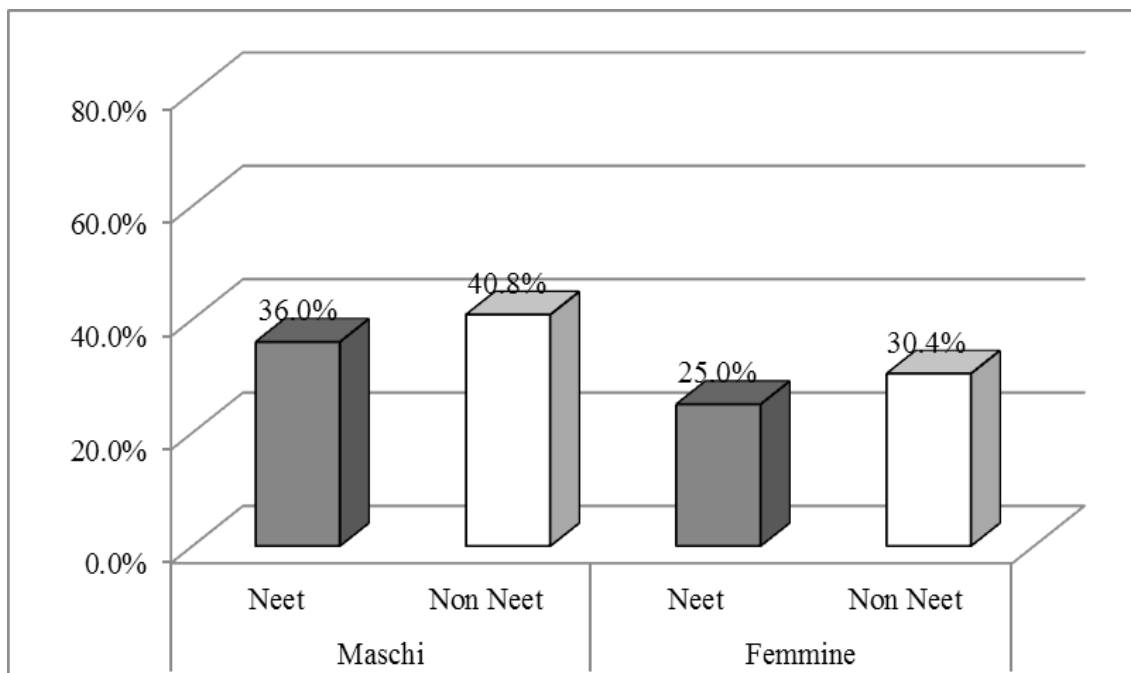
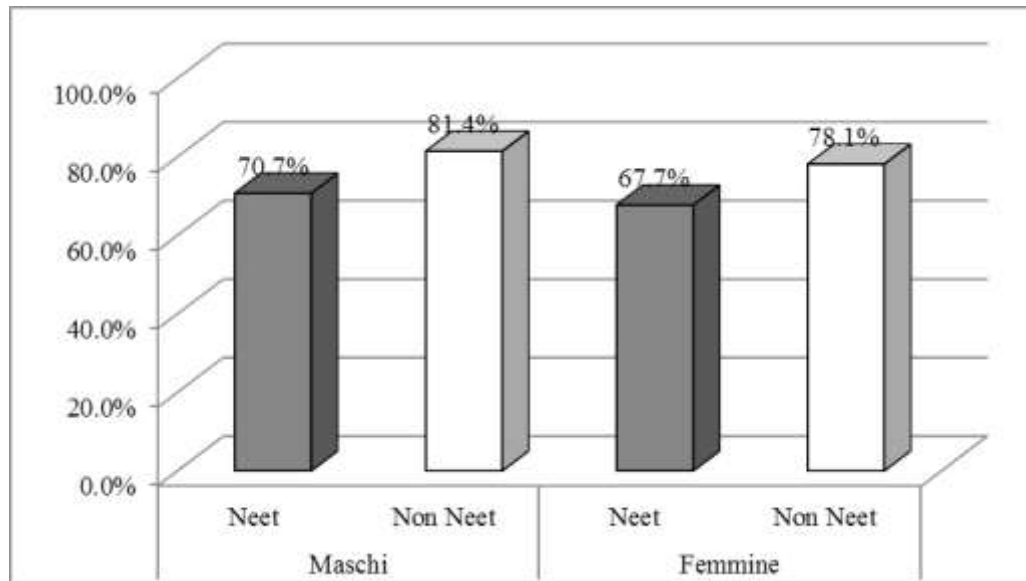
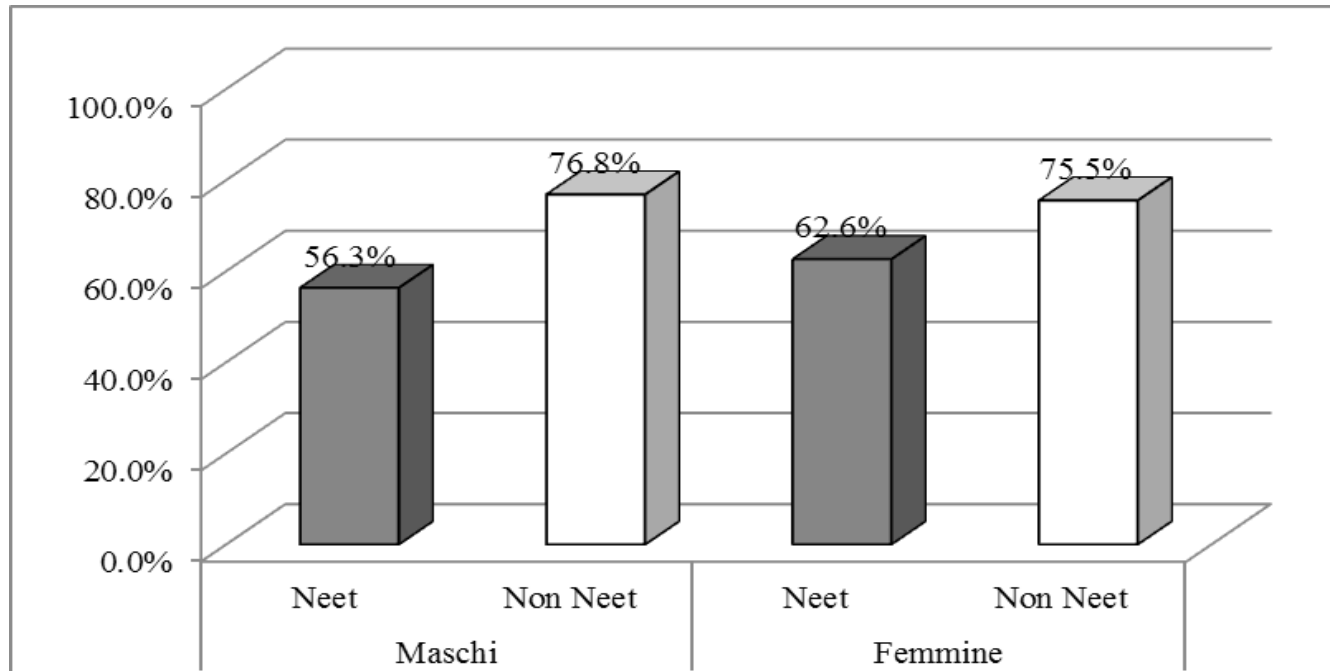


Fig. 1 Percentuale di giovani 19-29 anni
che è abbastanza o molto in accordo
con l'affermazione "Gran parte delle
persone è degna di fiducia".

Fig. 2 Percentuale di giovani 19-29 anni che è abbastanza o molto soddisfatto del rapporto che ha avuto con le persone che li circondano.





- **Fig. 3 Percentuale di giovani 19-29 anni che si ritiene abbastanza o molto felice.**

Alcuni dati Istat sull'uso d'Internet

- Nel 2014, aumenta rispetto all'anno precedente la quota di famiglie che dispongono di un accesso ad Internet da casa e di una connessione a banda larga (rispettivamente dal 60,7% al 64% e dal 59,7% al 62,7%).
- Le famiglie con almeno un minorenni sono le più attrezzate tecnologicamente: l'87,1% possiede un personal computer, l'89% ha accesso ad Internet da casa. All'estremo opposto si collocano le famiglie di soli anziani ultrasessantacinquenni: appena il 17,8% di esse possiede il personal computer e soltanto il 16,3% dispone di una connessione per navigare su Internet.

- Tra il 2013 e il 2014 per alcuni beni tecnologici si riduce il divario tra le famiglie in cui il capofamiglia è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista e quelle in cui è un operaio:
- Nel 2014 oltre la metà delle persone con almeno 3 anni di età (54,7%) utilizza il pc e oltre la metà della popolazione di 6 anni e più (57,3%) naviga su Internet.
- Rispetto al 2013 rimane stabile l'uso del personal computer mentre aumenta quello di Internet (+2,5 punti percentuali). In particolare aumenta l'uso giornaliero del web (+3,3 punti percentuali).

Ricerca: “Abitanti della rete”

- Sul tema dell'uso d'internet riporto quanto viene presentato all'interno del libro “Abitanti della rete”. Il testo è composto da due parti: la prima presenta una serie di commenti realizzati in riferimento della seconda parte. Quest'ultima è ciò che interessa il nostro studio: una **ricerca realizzata nel 2010** con un *intervista Semi-strutturata* a ragazzi tra i **18 e 24 anni**. C.GIACCARDI, *Abitanti della rete*, Milano 2010.



- **L'obiettivo** della ricerca è capire come i giovani incorporano le tecnologie di comunicazione all'interno della loro vita quotidiana e qual'è il ruolo delle precondizioni strutturali. Che rapporto hanno i giovani con i net-work?
- **La metodologia** usata: intervista su un campione di 50 ragazzi, opportunamente selezionati tra i 18 e 24 anni. L'intervista è stata strutturata in modo da guidare un colloquio di 60-75 minuti, attraverso l'uso del telefono
- **Modo con cui accedono:** la rete non la sentono come qualcosa di esterno alla loro persona.

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI

- **Due status iniziali d'accesso:**
- **Studenti:** si presentano con una fase esplorativa ed estensiva delle proprie reti di relazione.
- **Lavoratori:** si presentano con forme di organizzazione più 'Consolidate'.



Come si possono sposare i net-work

- ***adozione***: si usano da un certo momento
- ***strumentale***: uso focalizzato
- ***ambientale***: sempre connessi
- ***pratiche indistinte***: uso senza un motivo particolare
- ***pratiche specifiche***: uso funzionale.

Schema dei quattro usi

- **Relazionali:** che si dividono in:
 - organizzativo: si sfrutta internet per organizzare eventi, feste...
 - denotativo: uso per realizzare dialoghi che siano legati ad un contenuto specifico per intessere una relazione.
 - Monitoriale: uso per controllare, sapere cosa fa una determinata persona...
 - Fatico: è quello che viene sposato dalla maggior parte dei giovani intervistati. È il desiderio di utilizzare i social con l'intenzione di mantenere costantemente aperta la comunicazione tra le persone

- ***Usi orientanti alla performance:*** realizzo azioni, foto, video, post, con l'intenzione di essere considerato dagli altri utenti.
- ***Usi orientati alla consultazione:*** è un uso realizzato con l'intenzione di conoscere qualcosa
- ***Usi orientati all'intrattenimento ludico:*** con l'uso di giochi in internet e sui social.

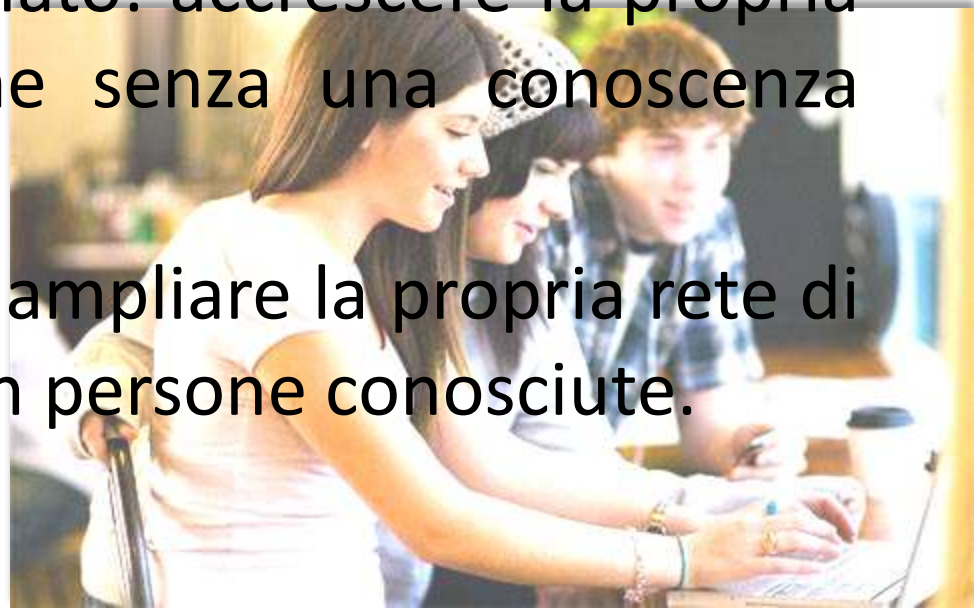
Due tipi d'Identità

- **Nascondimento/Controllo:** con una gestione attenta dei contenuti.
- **Esibizione:** concentrata maggiormente sull'apparire, sul mostrarsi, sul condividere ciò che si sta facendo.



Si presenta così il management delle relazioni:

- in profondità: prendersi cura delle diverse cerchie amicali
- di mantenimento: mantenere vivide amicizie storiche
- ampliamento non mediato: accrescere la propria rete di contatti on-line senza una conoscenza offline
- ampliamento mediato: ampliare la propria rete di contatti on-line solo con persone conosciute.



Significati delle tecnologie

- **Politiche discorsive:** di che cosa si parla in ciascuna piattaforma.
- **Politiche di accesso:** C'è una sorta di mappatura delle persone.
- **Investimento simbolico:** quanto conta per me ciascuna piattaforma il telefono cellulare, rispetto all'accesso ad internet, risulta molto più forte.

PROFILO FINALE

- Siamo partiti con il definire due tipi di persone che accedono ad internet: **STUDENTI E LAVORATORI.**
- Con l'utilizzo dei media, queste due categorie, si rimescolano e danno luogo ad altri profili: “I giovani digitali”.

- Li distinguiamo rispetto **all'uso delle tecnologie** (ambientali, connessione come in uno spazio continuo; e strumentali, connessione occasionale)
- **Rispetto al modo in cui le tecnologie interagiscono con le reti sociali** (stabilizzante, prevale un uso di management delle relazioni; dinamizzante, uso con l'intenzione di ampliamento delle relazioni).



I quattro profili individuati possono essere descritti come: riservati, ipersocievoli, collezionisti, conviviali.

- **Riservati:** uso di tipo strumentale e relazione stabilizzante.
- **Ipersocievoli:** uso delle tecnologie di tipo ambientale e relazione orientata alla stabilizzazione.
- Per questi soggetti vi è un percorso di adozione delle tecnologie.
- **Collezionisti:** uso di tipo ambientale, relazione orientata alla dinamizzazione. Sono persone che per prime scoprono delle innovazioni tecnologiche e le condividono con i loro amici, parenti, con chi li circonda. Sono i techno-fans.
- **Conviviali:** uso strumentale, relazione dinamizzante. L'adozione delle tecnologie da parte di questi soggetti è caratterizzato da un percorso di "adeguamento all'ambiente digitale".



CONCLUSIONE DALLA RICERCA

Elementi positivi:

- pare evidente la presenza di una continuità tra la dimensione on-line e off-line.
- Vi è una sensibilità al contesto da parte dei giovani, sia come ambiente relazionale che come spazio comune.
- Vi è la capacità di far durare le relazioni, di stabilizzare i luoghi comuni dell'incontro, di custodire le memore e aprirsi alle potenzialità del futuro.

- **I rischi:**
- la ricerca di armonia e del rifiuto del conflitto possono creare banalizzazione
- l'espressione dell'intimità passi attraverso modelli allineati al gruppo
- una parola puramente fatica può impoverire il luogo comune dello scambio e quindi meno accessibile l'incontro aldilà dell' "essere -con".
- costruire delle amicizie in base alle affinità, similitudini (philia) lasciando fuori ciò che è Altro.
- Il rischio che il "non voler emergere" porti a inibire la responsabilità, la parresia.

Proserpio- “Comportamenti digitali”

- Generazione Y
- Generazione x
- Differenza tra loro: la percezione della realtà!
- Si al Multitasking?
- Quale la via d'uscita?



Ricerca: Nuove espressioni di socialità

- **L'ipotesi** di partenza è che le forme e i contenuti dell'aggregazione giovanile costituiscono una rappresentazione esemplare dell'incontro-scontro tra i valori ispirati alla modernità e modi di pensare, sentire, agire e comunicare che si inseriscono nello spirito post-moderno, la ricerca affronta il tema della socialità giovanile così come si caratterizza negli attuali contesti.
- **La metodologia** usata: intervista con questionario su un campione di 400 unità comprese nella fascia d'età 18-29 anni.

Conclusioni della ricerca

- Lo spaccato giovanile che emerge dalla ricerca tende a confermare l'ipotesi di partenza, secondo cui con i loro comportamenti, atteggiamenti, gusti e tendenze i giovani possono essere considerati i principali interpreti delle contraddizioni dei nostri tempi.
- Nello specifico osservato le contraddizioni corrono attraverso scelte di relazioni sociali, interessi, impegni, comunicazione.
- Queste relazioni costruite e mantenute nel privato favoriscono incontri serali nei quali gli argomenti principali sono: l'amore, il futuro, lo studio-lavoro, l'amicizia.



- **Per quanto riguarda le fiction;** il loro successo è messo in relazione alla scelta di voler parlare ai giovani dei giovani, e cioè proporre temi e problemi della realtà giovanile funzionali a creare un forte coinvolgimento emotivo e processi di identificazione con i personaggi.



- È da notare inoltre l'effetto che la Tv produce.
- Ci si è posti come interrogativo di ricerca se il consumo televisivo influenzasse la rappresentazione del ruolo di genere degli adolescenti.
- Collegato a questo vi è un altro problema conoscitivo: i programmi televisivi presentano al pubblico ruoli di genere costanti o dissonanti? Se sono costanti vanno nella direzione di ruoli di genere stereotipati o ruoli di genere non stereotipi?



Gli obiettivi di ricerca collegati ai quesiti

- Capire se e in quale misura nelle trasmissioni televisive i personaggi maschili e femminili assumono ruoli di genere stereotipati;
- Capire se e in quale misura gli adolescenti si rappresentano in ruoli di genere stereotipati;
- Capire se i ruoli di genere presentati nelle trasmissioni televisive e quelli rappresentati dagli adolescenti abbiano elementi in comune.

Le ipotesi connesse agli obiettivi di ricerca

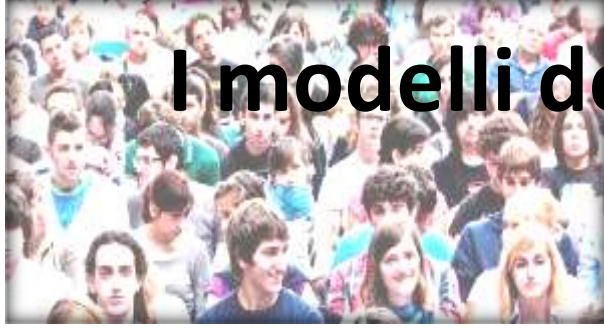
- In alcuni programmi tv seguiti dagli adolescenti, la rappresentazione dell'uomo e della donna ha elementi in comune (stereotipi di genere);
- Gli adolescenti hanno rappresentazioni dei ruoli di genere che hanno elementi in comune (stereotipi di genere);
- La rappresentazione dei ruoli di genere degli adolescenti e quella presente in alcune trasmissioni televisive hanno elementi in comune.



- Dopo aver preso in considerazione i comportamenti dei personaggi televisivi è possibile osservare che esiste una relazione statistica tra appartenere al genere femminile e manifestare un comportamento emotivo (tipico stereotipo femminile) e appartenere al genere maschile e manifestare un comportamento eticamente individualista.

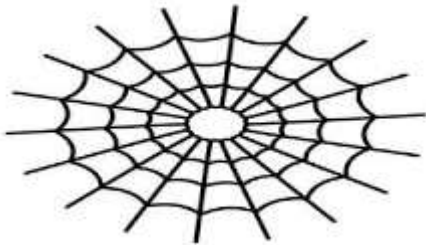
- **La prima ipotesi** è confermata dai dati; le rappresentazioni dei ruoli di genere dei personaggi televisivi preferiti dagli adolescenti hanno elementi in comune, ovvero seguono stereotipi di genere.
- **Per concludere** i personaggi televisivi rappresentano ruoli di genere stereotipati che tendono ad influenzare il pubblico.





I modelli della società richiamati dalle ricerche

- **Il Modello di marginalità:** i giovani sono considerati a volte distanti socialmente e culturalmente.
- **Il Modello della frammentazione:** con questo modello si denota un reticolo, con diversi nodi, ma senza un punto centrale in cui far confluire tutta la società.
- **Rete:** Ci sono tanti nodi di connessione che sono tutte importanti.
- ragnatela.
- **Ragnatela:** ci dice che tutto verte verso un centro.





- **Il Modello dell'Ecceденza delle opportunità.**
Nella società vi è la possibilità di realizzare diverse esperienze senza una scelta definitiva.
- **Il Modello della lotta/ricerca per l'identità.**
Con questa lettura si comprende come i giovani siano in costante lotta per la comprensione, determinazione e definizione della propria identità personale, fisica, sessuale e psicologica



Grazie per l'attenzione
Settimio Carone 19952 E
Francesco Mastroianni 20138 E